

La ristorazione scolastica: nutrire la salute, dal presente al futuro

Maria Chiara Bassi

Greta Domeneghini

Rosaria Bosio

Mirelli Michela

ATS Val Padana



Sommario

- La situazione sanitaria oggi
- Determinanti della salute
- Ruolo della ristorazione collettiva oggi
- Nuove sfide, salute, ambiente, contrasto allo spreco



Okkio alla salute, sorveglianza stile di vita, stato ponderale dei bambini

- ✓ Grazie allo studio di occhio alla salute andiamo a vedere a che punto siamo con le sane abitudini alimentari dei nostri ragazzi.
- ✓ OKkio alla SALUTE è un sistema di sorveglianza sul sovrappeso e l'obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni).
- Obiettivo principale è descrivere la variabilità geografica e l'evoluzione nel tempo dello stato ponderale, delle abitudini alimentari, dei livelli di attività fisica svolta dai bambini e delle attività scolastiche favorenti la sana nutrizione e l'esercizio fisico, al fine di orientare la realizzazione di iniziative utili ed efficaci per il miglioramento delle condizioni di vita e di salute dei bambini delle scuole primarie.

Campione di «OKKio alla salute

Il campione di OKkio alla SALUTE 2019 e tasso di rifiuto

(VI round of the Italian surveillance system: the sample and the refusal rates)



53.273 bambini iscritti (children)



50.502 genitori (parents)



2.735 classi (classes)

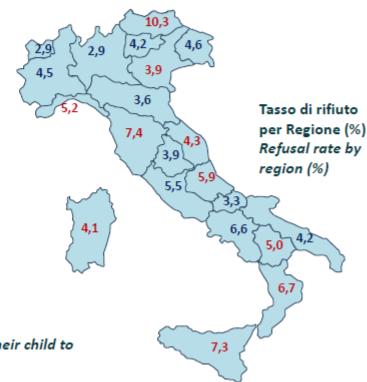




2.467 scuole (plessi) (schools)



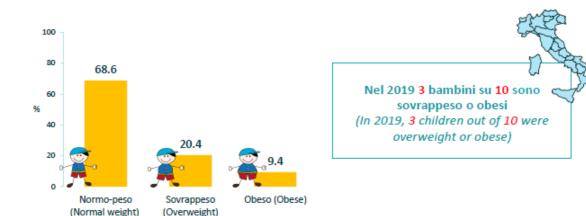
Only 5.1% of parents did not allow their child to participate in the survey



Prevalenza sovrappeso ed obesità

Prevalenze di sovrappeso e obesità tra i bambini di 8-9 anni*
(Overweight and obesity prevalence among children aged 8-9 years)

OKkio alla SALUTE 2019



La prevalenza di obesità è minore tra le femmine (The prevalence of obesity is less among girls)





*Prevalenze calcolate utilizzando i cut-off IOTF - Prevalence based on IOTF cut-offs



Indicatori

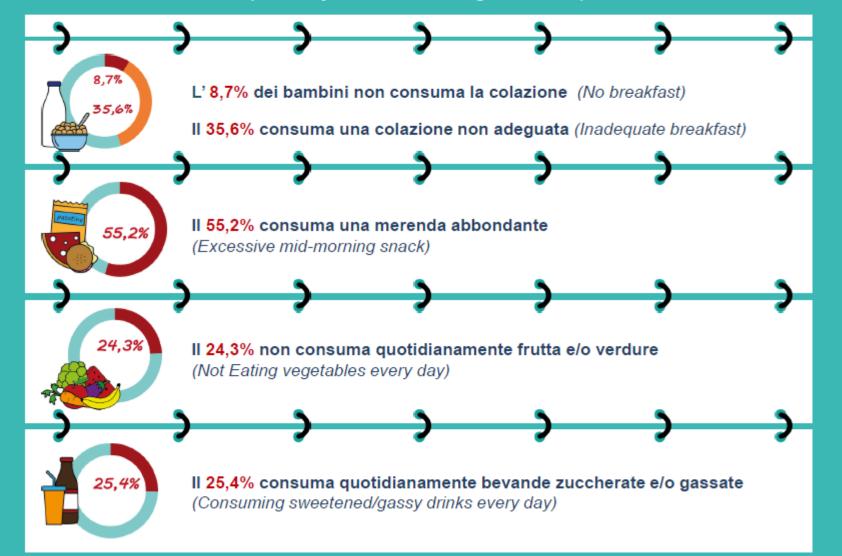
Principali indicatori: OKkio alla SALUTE 2019 (Summary)

- Abitudini alimentari
- Caratteristiche dei primi mesi di vita in relazione a sovrappeso e obesità dei bambini
- Attività fisica e sedentarietà
- Percezione materna



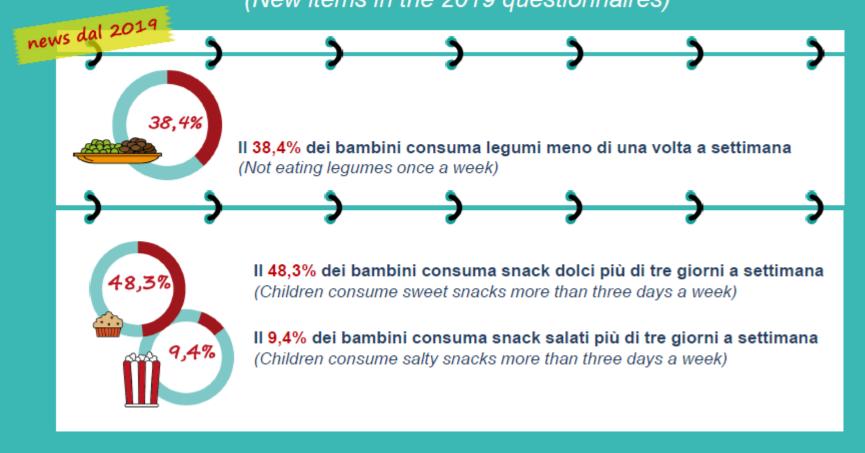
Le abitudini alimentari dei bambini:

(Dietary habits among children)



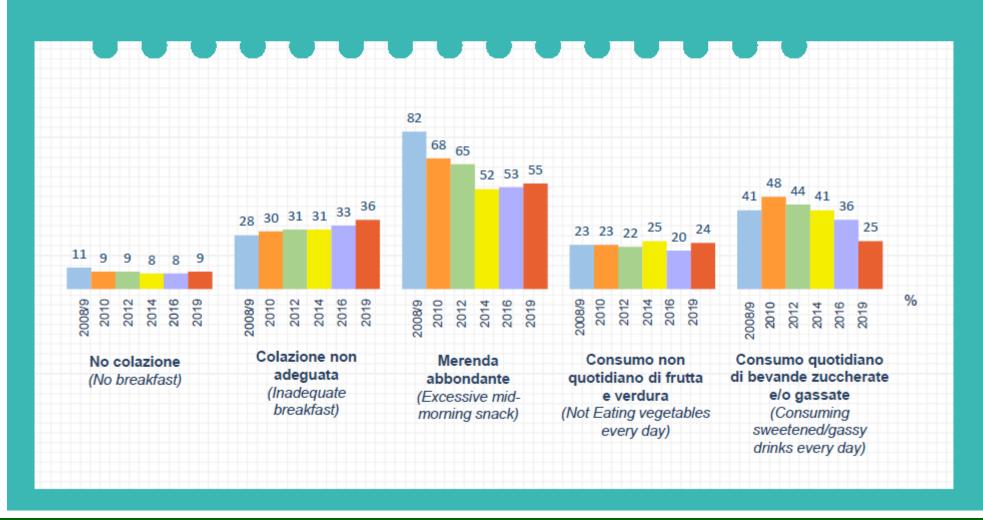
Le abitudini alimentari dei bambini: OKkio alla SALUTE 2019, nuove domande

(New items in the 2019 questionnaires)



Le abitudini alimentari dei bambini: variazioni nel tempo 2008/9-2019

(Dietary habits among children: changes over time)





Percezione Materna

La percezione materna del peso corporeo delle abitudini dei propri figli

(Mothers' perception of their children's weight, of the quantity of food eaten and the amount of physical activity done)



Tra le madri di bambini in sovrappeso/obesi, il 40,3% pensa che il proprio figlio sia sotto-normopeso

(40.3 % of the mothers of overweight/obese children think that their children are normal weight)



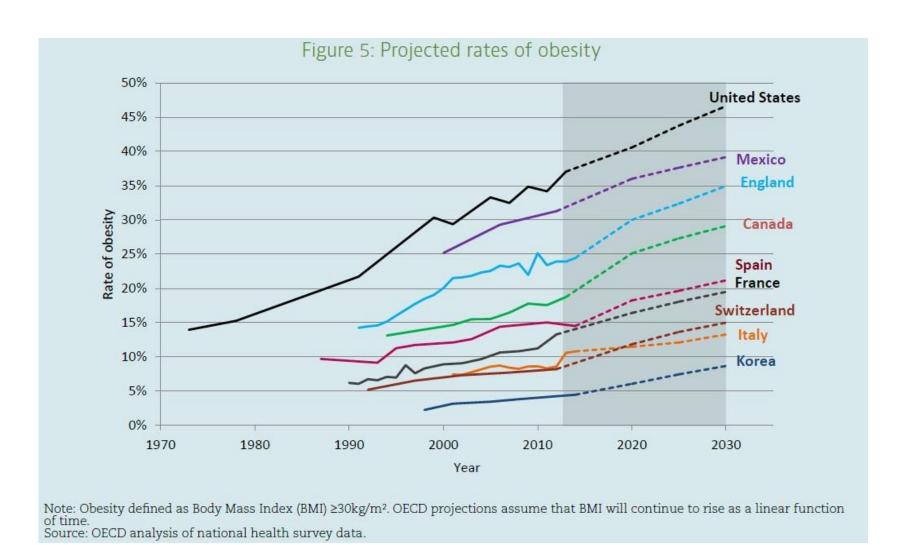
Il 59,1% delle madri di bambini fisicamente poco attivi ritiene che il proprio figlio svolga attività motoria adeguata

(59.1% of the mothers of no-active children think that their children's level of physical activity is adequate)



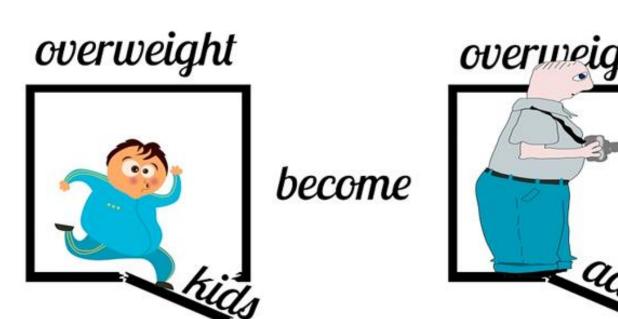
Il 69,9% delle mamme di bambini in sovrappeso o obesi ritiene che la quantità di cibo assunta dal proprio figlio non sia eccessiva (69.9% of the mothers of overweight/obese children think that their children food consumption is not excessive)

Evoluzione e stime % obesi-sovrappeso

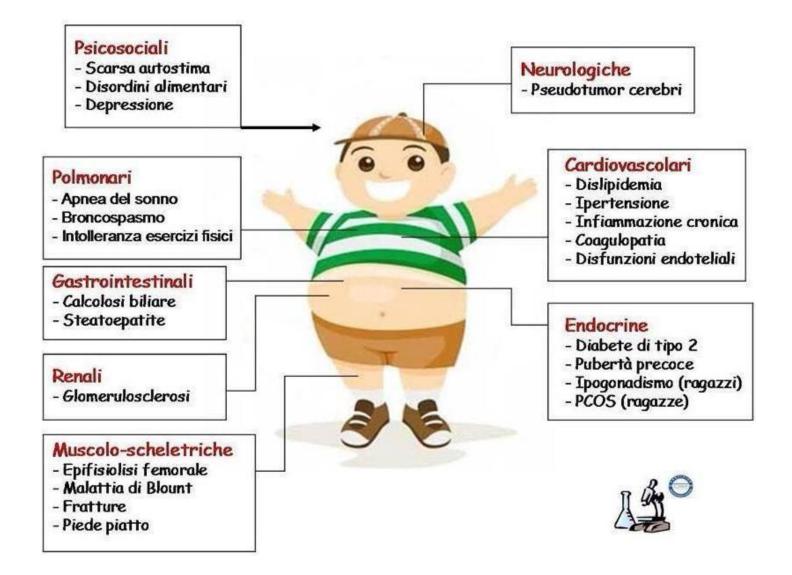




Un bambino sovrappeso o obeso sarà, con grande probabilià, un adulto sovrappeso o

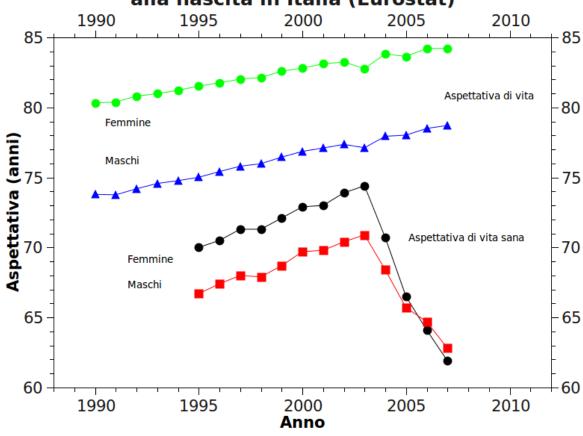


OBESITA' INFANTILE E SUE COMPLICAZIONI



Aspettativa di vita.....





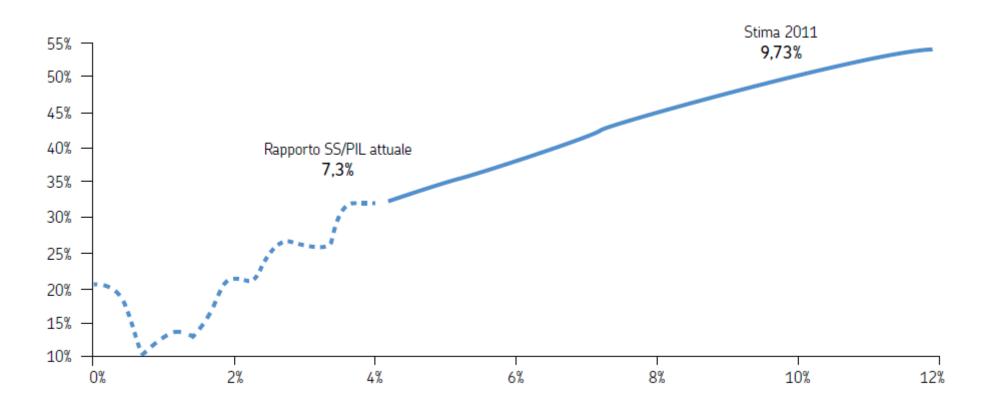
LE MALATTIE NON TRASMISSIBILI:

- **✓ DIABETE**
- ✓ OBESITA'
- ✓ MALATTIE CARDIOVASCOLARI
- **✓ CANCRO**

OGGI SONO ALLA BASE DEL 60% DEI DECESSI WWW.EPICENTRO.ISS.IT



Modello di previsione della spesa sanitaria pubblica in Italia (2050)



Fonte: The European House-Ambrosetti, Meridiano Sanità - Le coordinate della salute. Rapporto Finale, novembre 2011.



In questo contesto qual è il ruolo della ristorazione scolastica?

Ristorazione scolastica: duplice obiettivo

Nutrizionale:

Alimentare i bambini
aiutandoli a fare esperienza
di cibo buono
e di gusti / sapori anche
nuovi

Educativo:

Trasmettere valori che possano persistere nel loro futuro

Imparare a nutrire se stessi e promuovere la propria salute nel rispetto dell'ambiente e delle risorse del pianeta in un'ottica sempre più necessaria di alimentazione sostenibile



EXPO 2015: "Nutrire il pianeta- Energia per la vita"



Orientato verso scelte che coniugano il binomio: "Promozione della salute – Promozione della qualità"

La qualità del cibo

Genuinità

Sicurezza alimentare

Requisiti merceologici

Sostenibilità ambientale

Qualità biologica

Requisiti nutrizionali & sensoriali

Qualità psicologica

Requisiti culturali, ambientali ed etici



Il ruolo dell'ATS della Val Padana

Sviluppare le competenze dei cittadini per renderli interlocutori responsabili delle proprie scelte di salute Carta di Ottawa (1986)



Rendere facili le scelte salutari

WHO 2006: Programma "Guadagnare in salute"

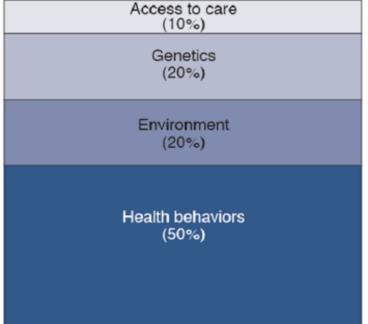


Determinanti c salute (CDC)

Fare click per inserire il testo



Slide 1. Determinanti della salute (USA)



Source: IFTF; Centers for Disease Control and Prevention.



Determinanti della salute

- Comportamenti personali e stili di vita
- Fattori sociali che possono rivelarsi un vantaggio o uno svantaggio
- Condizioni di vita e di lavoro
- Accesso ai servizi sanitari
- Condizioni generali socio-economiche, culturali e ambientali
- Fattori genetici.



La salute e la società



POLICY AND PRACTICE REVIEWS

published: 12 May 2020 doi: 10.3389/fpubh.2020.00118



Special Report: The Biology of Inequalities in Health: The Lifepath Consortium

Paolo Vineis 1*, Mauricio Avendano-Pabon 2, Henrique Barros 3, Mel Bartley 4, Cristian Carmeli 5, Luca Carra 6, Marc Chadeau-Hyam 1, Giuseppe Costa 7, Cyrille Delpierre 8, Angelo D'Errico 9, Silvia Fraga 3, Graham Giles 10,11,12, Marcel Goldberg 13, Michelle Kelly-Irving 8, Mika Kivimaki 14, Benoit Lepage 8, Thierry Lang 8, Richard Layte 15, Frances MacGuire 14, Johan P. Mackenbach 16, Michael Marmot 14, Cathal McCrory 17, Roger L. Milne 10,11,12, Peter Muennig 18, Wilma Nusselder 16, Dusan Petrovic 5, Silvia Polidoro 19, Fulvio Ricceri 7,9, Oliver Robinson 1, Silvia Stringhini 20 and Marie Zins 13 on behalf of The Lifepath Consortium

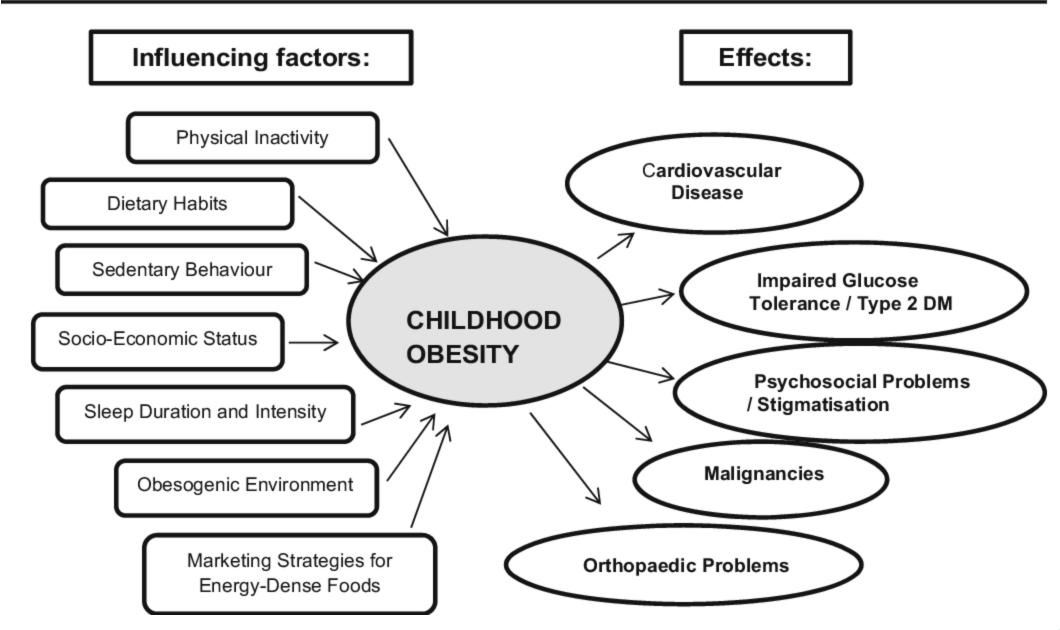


Obesità infantile

FATTORI DI RISCHIO SOCIO-AMBIENTALI

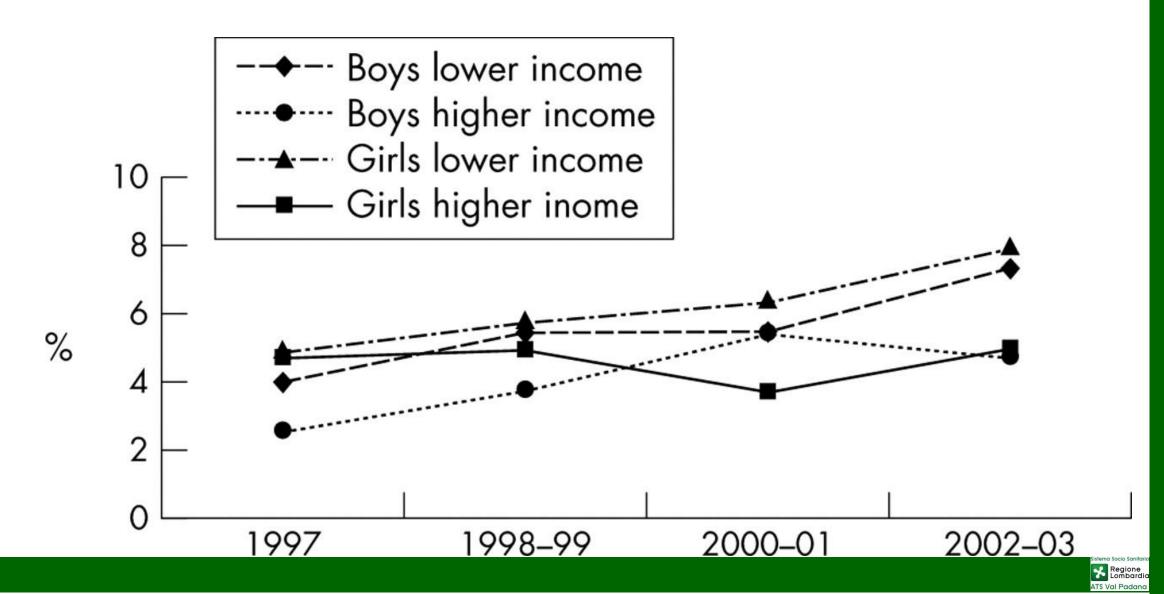
- Attività extrascolastiche prevalentemente sedentarie: 374 dei ragazzi trascorre più di 2 ore al giorno davanti alla TV, mentre solo il 50% degli adolescenti pratica uno sport con regolarità.
- <u>Basso livello socio economico</u>: sembra infatti che l'apporto calorico sia più elevato in fasce di popolazione di basso livello socioeconomico rispetto alle classi sociali cosiddette superiori con conseguente eccesso ponderale e prospettiva di salute compromessa.







Obesità infantile e condizione socio economica



Sistema Sanitario Nazionale

E' costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica e della popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini(...)

Concetto di salute

Dichiarazione di Alma Ata, 1978

I

La Conferenza ribadisce con forza che la salute, stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente assenza di malattia o infermità, è un diritto umano fondamentale e riafferma che il raggiungimento del maggior livello di salute possibile è un risultato sociale estremamente importante in tutto il mondo, la cui realizzazione richiede il contributo di molti altri settori economici e sociali in aggiunta a quello sanitario.

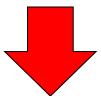




Spunti si riflessione per la ristorazione scolastica

Da Servizio a domanda individuale

erogato solo a chi ne fa richiesta e paga per tale servizio,



A Servizio essenziale e universale

i cui oneri ricadano **sulla spesa pubblica** e non sulle singole famiglie che oggi, invece, sono chiamate a contribuire, in base al proprio reddito e alle percentuali stabilite, in modo discrezionale, dai singoli comuni, al costo del servizio, prevedendo esenzioni per le famiglie in fasce reddituali basse.



Spunti si riflessione per la ristorazione scolastica

Il tema sella ristorazione scolastica è strettamente connesso alla garanzia di un **pieno godimento del diritto allo studio** alla **salute** e alla **NON discriminazione**;

Un servizio che laddove garantito

- ✓ si fa strumento di lotta alla povertà educativa
- ✓ alla dispersione scolastica
- ✓ all'obesità infantile

garantendo un accesso gratuito a tutti i minori come livello essenziale delle prestazioni sociali per l'infanzia



DAL PUNTO DI VISTA EDUCATIVO:

la mensa è uno strumento di promozione alla salute,

- ✓ fondamentale per l'apprendimento,
- ✓ lo sviluppo fisico
- ✓ la socialità,
- ✓ ancor più indispensabile per i bambini a rischio di esclusione sociale.

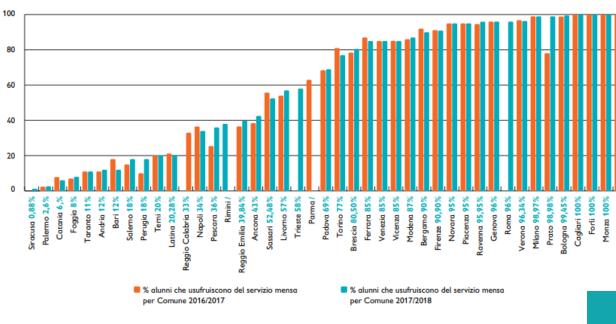


La mensa sia uno strumento fondamentale di lotta alla povertà minorile e all'obesità

- è stato riconosciuto anche nel IV° Piano Nazionale Infanzia che ne ribadisce l'importanza "a condizione che esso sia una opportunità per tutti i bambini, soprattutto quelli che vivono nelle famiglie più deprivate e a rischio di disagio sociale".
- Viene dunque preso atto della necessità di "intraprendere un percorso che porti a considerare il servizio di mensa scolastica come livello essenziale delle prestazioni sociali, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e in attuazione della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, garantendo standard di elevata qualità"



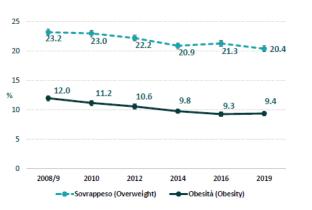
Grafico 1 - % alunni che usufruiscono del servizio mensa per comune a. s. 2016/2017 e a. s. 2017/2018

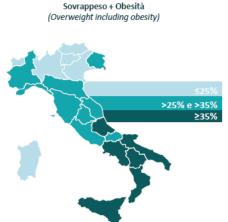


Accesso alla mensa scolastica ed obesità infantile

Trend del sovrappeso e obesità tra i bambini di 8-9 anni*
(Overweight and obesity trend among children aged 8-9 years)
OKkio alla SALUTE 2019

Elaborazione Save the Children Italia





Mangiare ed imparare a mangiare buono e sano

- basata su un'alimentazione sana ed equilibrata che recepisce le linee guida dell'OMS e anche il Codice Europeo Anticancro e della dieta mediterranea in una logica di salute e prevenzione ed elimina qualsiasi alimento potenzialmente rischioso;
- attenta e sensibile ai bambini con dieta speciale (celiaci, allergici, intolleranti, ecc.) affinché non sentano discriminati rispetto ai loro compagni;
- inclusiva che tiene conto delle diverse culture



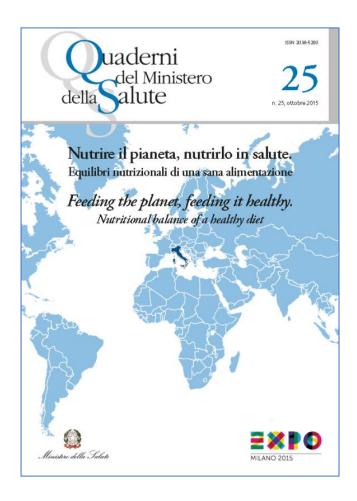




«Un immenso patrimonio immateriale forgiato dalla confluenza di continenti, valori e culture, che comporta benefici importanti per la salute umana e quindi contribuisce a migliorare la qualità della vita delle persone»

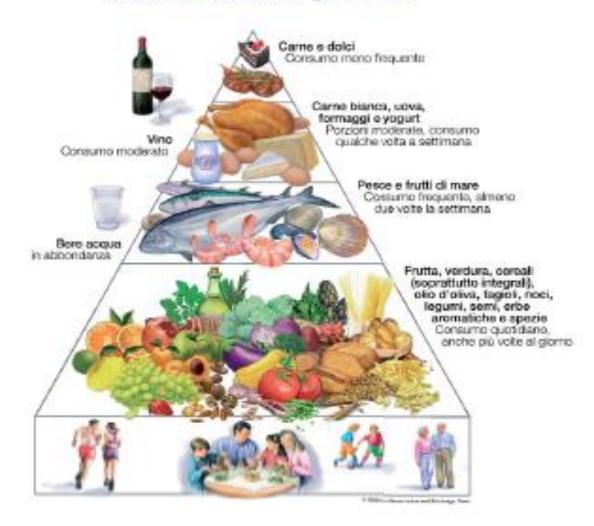
La Dieta Mediterranea

Obiettivo: UNA BUONA ALIMENTAZIONE



Piramide della Dieta Mediterranea

Uno stile alimentare moderno, gustoso e sano





DEFINIZIONE DI DIETA MEDITERRANEA

- Ricca di cereali (non raffinati) (>60%)
- Ricca di vegetali e frutta
- Povera di grassi totali (<30%)
- Grassi da condimento:
- **⊙** (olio EVO) >70% dei grassi tot.
- Relativamente alta in MUFA (ac.grassi mono-insaturi)
- Bassa in SFA (ac. grassi saturi)<10% energia totale
- Ricca di fibra (circa 30gr/die)
- Povera di carne(soprattutto rossa), di latte e derivati
- Povera di zuccheri aggiunti
- Povera di colesterolo

Nuova DEFINIZIONE DI DIETA MEDITERRANEA

Tutto ciò +

- Stagionalità di produzione e di consumo
- Minimi trattamenti industriali
- Breve tempo tra raccolto e consumo (freschezza)
- Pratiche agricole:
 - Bassi residui chimici
 - Cultivars/allevamenti
- Preparazione domestica dei cibi
- Conservazione adeguata
- Stile di vita, attività fisica
- Frugalità e convivialità

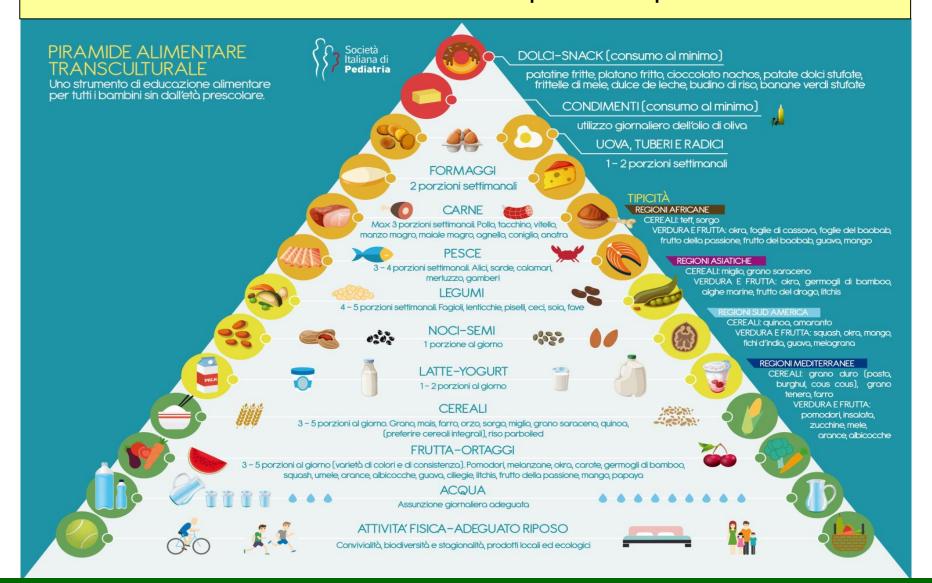
Trasmettere i <u>valori</u> della dieta mediterranea

- Bio-sostenibile, sensibile all'ambiente e al territorio circostante che favorisce nello sviluppo di prodotti biologici certificati o prodotti tipici (CAM);
- Educativa, che sia accompagnata da progetti di educazione alimentare per i bambini e per le famiglie;
- **Dinamica**, con menù che variano di frequente, con piatti semplici riproducibili anche a casa
- Inclusiva che tiene conto delle diverse culture
- Alleata del territorio il quale si organizza e si sviluppa per produrre prodotti di qualità per la mensa scolastica. Una mensa che sia motore per lo sviluppo dell'economia del territorio



Piramide alimentare transculturale:

la "dieta mediterranea" modello salutare comune e praticabile da parte di tutte le culture.



Ristorazione Collettiva è ...

un Lavoro di Squadra





rispetto dei diversi ruoli



collaborazione e dialogo



specificità dei compiti







Carta di Ottawa, 1986

Mettere in grado le persone e le comunità di aumentare la controllo sulla propria salute e migliorarla, rendere facili le scelte salutari

Mensa scolastica puo' fornire ai bambini strumenti di consapevolezza e di cultura alimentare per mantenere e migliorare la salute nel tempo

Obiettivo «la salute cronica» dare a tutti i bambini strumenti per migliorare la prospettiva di salute.



THE LANCET

lanuary 2010

www.thelancet.com

Food in the Anthropocene: the EAT-Lancet
Commission on healthy diets from
sustainable food systems



"Food in the Anthropocene represents one of the greatest health and environmental challenges of the 21st century."

CIO' CHE FA
BENE ALLA
NOSTRA
SALUTE FA
BENE ANCHE
AL PIANETA







- Promuovere sistemi produttivi che rispettino l'ambiente
- Ottenere alimenti più salubri, favorire prodotti biologici
- Ridurre le proteine animali dalla dieta
- Ridurre i rifiuti e gli sprechi alimentari
- Ridurre i consumi energetici ed emissioni di gas climalteranti
- Valorizzazione dei prodotti Km 0 e filiera corta
- Tutela risorse ittiche
- Ulteriore riduzione dell'impronta ambientale e climatica anche attraverso l'utilizzo di stoviglie lavabili



MANIFESTO dei diritti alimentari dei bambini

1

IL DIRITTO A UN PASTO SANO adeguato alle esigenze di crescita e di salute di ciascuno, in termini di qualità e di quantità.

2

IL DIRITTO ALLA CONVIVIALITÀ

e a consumare i pasti in un clima sereno e col televisore spento, ad essere ascoltati
e a non essere esclusi dalla conversazione a tavola.

3

IL DIRITTO A UN AMPIO VENTAGLIO ALIMENTARE
e a essere accompagnati con rispetto nella conoscenza dei propri gusti,
liberi di rifiutare alcuni alimenti sgraditi.

4

IL DIRITTO DI ACCESSO ALLA CULTURA DEL CIBO anche con l'esperienza diretta della coltivazione, per riscoprire il piacere di conoscere e curare quello che poi si consuma.

5

IL DIRITTO A UNA CUCINA SICURA in termini di arredi, di utensili, di metodi di cottura e di conservazione degli alimenti.

6

IL DIRITTO DI IMPARARE A CUCINARE di apprendere a poco a poco i gesti, gli strumenti e le operazioni necessarie per preparare un pasto, sempre con un adulto a fianco e con le necessarie precauzioni di sicurezza.

7

IL DIRITTO AD AVERE GUIDE RESPONSABILI ovvero adulti che si assumano la responsabilità dell'educazione alimentare e che si impegnino a perseguire costantemente questo obiettivo.

8

IL DIRITTO AL RISPETTO DELLE DIFFERENZE a non sentirsi esclusi se si hanno esigenze alimentari diverse da quelle degli altri bambini e a trovare, specie nella ristorazione pubblica, competenza e disponibilità.

IL DIRITTO A INFORMAZIONI VERITIERE SUL CIBO

sia da parte della famiglia, sia da parte delle aziende che producono o distribuiscono alimenti destinati ai bambini.







